Piazza Salvo D'Acquisto, 5 - 85015 Oppido Lucano (PZ) - tel. 0971 945018
PEO pzic82000c@istruzione.it - PEC pzic82000c@pec.istruzione.it
Codice Univoco ufficio UFI9EH - Codice Fiscale 80006270765
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado
Istituto Comprensivo "F. Giannone"
Oppido Lucano - Tolve - Cancellara - San Chirico Nuovo

CIRCOLARE NR 11/C

Istituto Comprensivo "Giannone "Oppido Lucano
Prot. 0002880 del 20/09/2019
(Uscita)

AGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
Agli ATTI
SEDE

Oggetto: INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA SICUREZZA art.36 D.L.vo 81/2008 e s. m.i.

I destinatari della presente circolare sono obbligati al rispetto delle seguenti misure riferite:
alla prevenzione del rischio di incendio
alla prevenzione del rischio elettrico
all'attività VDT
all'utilizzo delle scale doppie
all'usura e sopravvenuta inidoneità di arredi e suppellettile
all'immagazzinamento di oggetti e fascicoli (depositi ed archivi)
alla movimentazione manuale dei carichi
al rischio toner fotocopiatrici e stampanti
al comportamento da adottare in presenza di persona infortunata
all'evacuazione in caso di emergenza.

Preliminarmente si richiamano gli obblighi ed i diritti dei lavoratori, come riportati nel D.L.vo 81/2008

Obblighi dei lavoratori Art.20
1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi

eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente,
dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Art. 44 - Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, ameno che non abbia commesso una grave negligenza.

PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) sufficientemente rapida e non controllata che può svilupparsi senza limitazioni nello spazio e nel tempo. Il rischio di incendio è sempre presente in qualsiasi attività lavorativa.
Al fine di ridurre tale rischio dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio
- Rispettare rigorosamente, in tutti i locali, il divieto di fumo.
- Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche
- Non usare fiamme libere, se non nei laboratori attrezzati, quando è indispensabile per le operazioni
- espressamente programmate e sempre in presenza del docente responsabile .
- I quantitativi di sostanze infiammabili presenti siano i minimi compatibili con le lavorazioni e tali
- sostanze siano immagazzinate in locali idonei.
- Non accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero.
- Non ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga per l'evacuazione o bloccare l'apertura
- delle uscite di sicurezza.
- Non manomettere, per nessun motivo, i dispositivi antincendio: estintori, idranti , pulsanti di allarme ecc.

- Entrando in qualsiasi locale dell'Istituto , controllare sempre le planimetrie esposte e la segnaletica di salvataggio (colore verde) per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza.

PREVENZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO

Per rischio elettrico si intende la probabilità che si verifichi un evento dannoso a causa di contatto fisico con elementi sotto TENSIONE.
La gravità del rischio elettrico consiste nei danni provocati dal passaggio della corrente nel corpo umano (si ha elettrocuzione o folgorazione) e nella possibilità di innescare incendi.
Per ridurre tale rischio si ritiene necessario rispettare le seguenti prescrizioni:

- Gli studenti accedano alle attrezzature alimentate da energia elettrica e agli impianti di rete solamente per necessità didattiche e sotto sorveglianza e responsabilità degli insegnanti o dell'assistente tecnico;
- L'inserimento delle spine nelle prese deve essere sempre completo per evitare contatti incerti e possibili surriscaldamenti locali;
- Evitare di forzare l'introduzione di spine con standard diversi dalla corrispondente presa;
- Non esporre gli apparecchi a eccessive fonti di calore;
- Non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di apparecchiature collegate ad esso;
- Usare gli apparecchi elettrici rispettando le prescritte modalità riportate nel libretto di "manutenzione ed uso";
- Non utilizzare mai apparecchiature elettriche con le mani bagnate o umide.
- Non utilizzare apparecchi che abbiano fili elettrici scoperti anche parzialmente o che abbiano prese non perfettamente funzionanti, ad esempio quando si può notare che la presa abbia subito un surriscaldamento.
- Non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico quando si disinserisce la sua spina dalla presa al muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina e mantenendo accuratamente la presa al muro.
- Non tentare mai di riparare un'apparecchiatura elettrica/elettronica non funzionante : segnalare immediatamente il malfunzionamento dell'apparecchiatura al tecnico di laboratorio
- Qualsiasi operazione effettuata su apparecchiature elettriche (cambio di toner e cartucce,disinceppamento della carta delle fotocopiatrici, ecc.) potrà avvenire, da parte del personale autorizzato, solo dopo aver scollegato l'apparecchiatura dalla rete elettrica.
- La manovra dei quadri elettrici è riservata esclusivamente al personale espressamente autorizzato
- Per collegamenti non temporanei le prese multiple allungate "ciabatte" devono essere fissate al muro o agli arredi in posizione verticale e sollevate dal pavimento
- Evitare che i cavi di alimentazione delle attrezzature attraversino liberamente ambienti e passaggi.
- Non posizionare le ciabatte in luoghi dove possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.).

- Per evitare sovraccarichi non collegare "a cascata" più "ciabatte", inserendole nella stessa presa
- Gli utilizzatori ad alto assorbimento (fotocopiatrici, scaldacqua, determinate apparecchiature dei laboratori ecc) non possono in alcun modo essere collegate alla rete attraverso ciabatte, occorre seguire le indicazioni del fabbricante riportate nel libretto di manutenzione ed uso.

Rivolgersi immediatamente al Docente Preposto o al responsabile di laboratorio in caso di:

- piccole scosse o dispersioni di corrente avvertite durante l'utilizzo
- presenza di cavi scoperti, corrosi, prese non fissate, spine malfunzionanti o difettose
- perdita o mancanza di copertura ("placca") di interruttori e/o prese
- interruttori o scatole di derivazione comunque danneggiate.
- surriscaldamento sospetto
- presenza di fumo o odore di bruciato
- fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese nelle spine
- ogni altra situazione rilevata di mancanza di sicurezza dell'impianto elettrico

In questi casi sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione.

Segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico o agli Addetti ai controlli periodici i casi di:

- piccole scosse o dispersioni di corrente avvertite durante l'utilizzo;
- presenza di cavi scoperti, corrosi, prese non fissate, spine malfunzionanti o difettose;
- perdita o mancanza di copertura ("placca") di interruttori e/o prese;
- interruttori o scatole di derivazione comunque danneggiate;
- surriscaldamento sospetto;
- presenza di fumo o odore di bruciato;
- fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese nelle spine;
- ogni altra situazione rilevata di mancanza di sicurezza dell'impianto elettrico.

In questi casi sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DEI VDT

🕐🕐disturbi alla vista (stanchezza, bruciore, lacrimazione, visione annebbiata, sensazione di corpo estraneo);

- disturbi muscolari e scheletrici (dolore e rigidità al collo, alle spalle, alla schiena, alle braccia,alle mani).
- Stress;

CAUSE PIU' COMUNI DEI RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DEI VDT

- illuminazione poco idonea dell'ambiente di lavoro, con riflessi e fastidiosi abbagliamenti;
- impegno della vista troppo ravvicinato e senza pause, con conseguente affaticamento da sforzo di messa a fuoco, insufficiente umidità dell'aria;

- sistemazione del posto di lavoro poco corretta dal punto di vista ergonomico, con conseguenti posture errate del corpo;
- software non adeguato alla mansione da svolgere e di non facile uso.

MISURE PER RIDURRE L'AFFATICAMENTO DELLA VISTA

- eliminare o schermare le superfici lisce e riflettenti nell'ambiente di lavoro;
- orientare il VDT in modo da non aver sorgenti luminose anteriori o posteriori allo schermo, evitando riverberi e abbagliamenti;
- far in modo che le sorgenti luminose a soffitto, se non sono schermate, rimangano al di fuori della direzione dello sguardo, e che la linea tra l'occhio e la lampada formi un angolo di almeno 60° con l'orizzonte.
- avere sullo schermo i caratteri ben definiti e l'immagine stabile;
- avere la distanza degli occhi dallo schermo compresa tra i 50 e i 70 centimetri.
- distogliere di tanto in tanto lo sguardo dal monitor e guardare punti lontani (a distanza maggiore di 5 metri)
- mantenere entro limiti soddisfacenti l'umidità dell'ambiente;

MISURE PER RIDURRE I DISTURBI SCHELETRICI E MUSCOLARI

- tenere il sedile regolabile in altezza ad un'altezza inferiore di qualche centimetro alla distanza che corre tra il pavimento e la parte posteriore del ginocchio, con gamba piegata a 90°;
- usare eventualmente una pedana poggiapiedi per raggiungere quella posizione ottimale;
- avere il piano di lavoro di larghezza circa 70 cm. ad un'altezza tale (circa 70 - 75 cm) che, appoggiandovi gli avambracci, l'angolazione dei gomiti non sia inferiore a 90° ;
- tenere il bordo superiore dello schermo ad un livello leggermente inferiore a quello degli occhi;
- usare un leggio orientabile per limitare i movimenti laterali del capo
- stare seduti col bacino leggermente spostato in avanti e la colonna vertebrale leggermente piegata all'indietro e variare di tanto in tanto la posizione del corpo;
- evitare di tenere a lungo il capo inclinato in avanti o all'indietro;
- tenere la tastiera in linea con lo schermo o col portapagine, a seconda dell'apparecchio usato prevalentemente.
- fare delle pause (15 min. ogni 2 ore) svolgendo altre mansioni

MISURE PER RIDURRE I DISTURBI LEGATI ALLO STRESS

- Usare software di cui si conoscano le potenzialità, l'impostazione e l'utilizzo acquisite tramite corso di formazione specifico;
- Avere come riferimento, per problemi software ed hardware, una figura all'interno del luogo di lavoro o un' efficace e sperimentata assistenza on-line;

- Conoscere perfettamente le modalità per effettuare copie di back-up , salvataggio dati in genere, trattamento dati sensibili ed accesso alle aree riservate tramite password personale.

USO DI SCALE DOPPIE

Norme di riferimento costruttive: D.L.vo 81/2008 Allegato XX (norma tecnica UNI EN 131 parte 1° e parte 2 °)
Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il personale scolastico interessato avrà cura di utilizzare scale solo se coadiuvati da altri.
Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare egli deve:

- usare sempre scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- usare sempre scale che abbiano dispositivi antisdrucciolo alle estremità inferiori;
- usare sempre cinture portaoggetti, che permettano di lavorare avendo a portata di mano gli utensili che occorrono;
- posizionare la scala su una superficie piana, asciutta e non scivolosa ;
- leggere attentamente le istruzioni ed i consigli del fabbricante;
- avere sempre una presa sicura a cui sostenersi;
- salire sulla scala solo se i tiranti di trattenuta dei montanti sono ben tesi

e non deve:

- utilizzare le scale danneggiate;
- saltare a terra dalla scala;
- tentare riparazioni di fortuna della scala;
- salire sulla scala se si soffre di vertigini, in presenza di malori anche di lievissima entità o di stanchezza;
- posizionare la scala nelle vicinanze di porte o finestre che danno sul vuoto senza aver preso precauzioni contro l'apertura accidentale;
- posizionare mai un piede sul gradino/piolo e l'altro su un oggetto o ripiano vicino;
- sporgersi lateralmente;
- eseguire sforzi eccessivi con gli attrezzi per non provocare scivolamenti o ribaltamenti della scala
- utilizzare la scala doppia come se fosse una scala semplice

Non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera. Per le donne in gravidanza è vietato l'uso delle scale.

USURA E SOPRAVVENUTA INIDONEITÀ DI ARREDI E SUPPELLETTILI

Chiunque ravvisi un pericolo nell'uso di arredi e suppellettili segnalerà al Dirigente Scolastico i casi per i quali bisogna intervenire e non utilizzerà arredi e suppellettili inidonei.

IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI E FASCICOLI (DEPOSITI ED ARCHIVI)

Al fine di evitate ribaltamenti o cedimenti di armadi e scaffalature si avrà cura di seguire le
seguenti prescrizioni:
è vietato riporre sulla sommità di armadi, scaffalature ecc. oggetti, quaderni, sussidi, scatole od altro materiale, che va collocato esclusivamente sui ripiani interni di armadi e scaffalature, secondo i criteri seguenti:

- esistono appositi locali (depositi) per l'immagazzinamento degli oggetti ed archivi per il deposito di fascicoli;
- gli oggetti siano immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali;
- le scaffalature riportino l'indicazione del carico massimo;
- le scaffalature siano adeguatamente ancorate alle pareti;
- si rispetti la regola di buona tecnica per cui gli oggetti più pesanti vanno posizionati, ove possibile, nella parte bassa delle scaffalature;
- non eccedere nel caricare i ripiani : limitare i carichi per evitare l'incurvamento dei ripiani;
- contenere i materiali depositati soggetti a rotolamento;
- evitare sporgenze di materiali;
- sia sempre disponibile uno spazio libero non inferiore a 0,60 m tra il ripiano più alto e il soffitto;
- siano sempre disponibili passaggi liberi di larghezza non inferiore 0,90 m tra le scaffalature;

E' altresì vietato arrampicarsi sulle scaffalature per raggiungere i ripiani più alti

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

In caso di sollevamento e spostamento del carico:

- flettere le ginocchia e non la schiena;
- mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
- evitare i movimenti bruschi o strappi;
- nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;
- assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
- evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto iI
- corpo;
- non superare, in ogni caso, il peso di 25 Kg per gli uomini e di 20 Kg per le
- donne;
- effettuare le operazioni, se necessario, in due persone o utilizzare mezzi meccanici di
- sollevamento e trasporto.
-

In caso di sistemazione di carichi su ripiani o scaffalature alte:

- 🕐 evitare di compiere i movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non siarrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.

RISCHIO TONER FOTOCOPIATRICI E STAMPANTI

Per ridurre il rischio di esposizione alle polveri di toner e alle particelle ultrafini, nonché per contrastare gli effetti di un'elevata esposizione, ad esempio in caso di guasto
dell'apparecchiatura o durante le operazioni di manutenzione e riparazione si adotteranno le seguenti misure:

- attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel manuale di "manutenzione ed uso";
- collocare gli apparecchi in un locale ampio e ben ventilato;
- installare le apparecchiature di elevata potenza in un locale separato e installare un impianto di aspirazione locale;
- non direzionare le bocchette di scarico dell'aria verso le persone;
- eseguire regolarmente la manutenzione delle apparecchiature;
- optare per sistemi di toner chiusi;
- sostituire le cartucce del toner secondo le indicazioni del produttore e non forzare l'apertura;
- rimuovere con un panno umido le tracce di toner, senza soffiare; lavare con acqua e sapone le parti di pelle sporche di toner; in caso di contatto con gli occhi, lavare con acqua per 15 minuti; in caso di contatto con la bocca, sciacquare abbondantemente con acqua fredda.
- non utilizzare acqua calda, altrimenti il toner diventa appiccicoso;
- eliminare con molta cautela i fogli inceppati per non sollevare polvere;
- utilizzare guanti monouso e mascherina per le operazioni di pulizia, disinceppamento della carta, ricambio cartuccia toner ecc. , operazioni da eseguire solo dopo aver scollegato l'apparecchiatura dalla rete elettrica

COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN PRESENZA DI PERSONA INFORTUNATA

Chiunque si trovi ad assistere all'infortunio o malore di una persona deve prestare la propria opera solo se certo dell'intervento da effettuare, deve avvertire in ogni caso, immediatamente, gli addetti al primo soccorso interno , che devono intervenire prontamente e:

- prestare le prime cure del caso e/o spostare la persona infortunata solo se certi della
  correttezza dell'intervento da effettuare attivare immediatamente (anche tramite la richiesta di ambulanza o con altro mezzo) il trasporto al presidio sanitario più vicino se ritenuto necessario, e se l'infortunato è trasportabile;
- richiedere immediatamente l'intervento dei sanitari del presidio più vicino, se ritenuto necessario, per il trasporto dell'infortunato in ospedale con mezzi attrezzati.

EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'evacuazione dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, allagamenti, inquinamenti dovuti a cause esterne e ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore dell'Emergenza.

In tali situazioni e in presenza di un numero elevato di persone, si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si evidenziano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che si presentano..
Occorre quindi che siano note a TUTTI (alunni, docenti, non docenti, genitori ed operatori esterni) le informazioni contenute nel Piano di emergenza ed evacuazione disponibile sul sito web dell'Istituto relative alle procedure di sfollamento: modalità di allarme, vie di fuga, uscite di sicurezza, punti di raccolta.

Oppido Lucano, 20 settembre 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Bernardino Sessa
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993